



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio istruzione
Ufficio per le politiche di inclusione e cittadinanza

Soggetto istituzionale individuato del Tavolo

Banca d'Italia

piazza A. Vittoria n. 6 Trento, 38100

Agenzia delle Entrate

Viale Brennero 133, Trento, 38121

Guardia di Finanza

Via Romagnosi, 15 Trento, 38122

MAIL: michela.vitulano@bancaditalia.it;
edufin.trento@bancaditalia.it

Referente organizzativo

Dr.ssa Michela Vitulano
Banca d'Italia – Sede di Trento
Divisione Vigilanza
Piazza Vittoria, 6
38100 Trento

tel. +39 0461 212211

fax. +39 0461 212222

e-mail: michela.vitulano@bancaditalia.it;
edufin.trento@bancaditalia.it

Articolazione e presenza sul territorio provinciale

Il servizio viene proposto in presenza presso le scuole secondarie di secondo grado della Provincia Autonoma di Trento.

Illustrazione della proposta educativa

La proposta educativa è rivolta agli studenti del triennio delle **scuole secondarie di secondo grado**. L'intervento prevede **circa due ore** di riunione in plenaria con i ragazzi, durante la quale si stimola con slide, video e canzoni una riflessione sulla convenienza al rispetto delle regole. Particolare attenzione viene posta alla partecipazione attiva degli studenti. Al riguardo gli esponenti delle tre autorità si rendono disponibili a supportare le progettualità delle scuole interessate ad una più approfondita riflessione degli studenti sulla convenienza del rispetto delle regole della legalità economica finanziaria.

Ambiti di intervento

La proposta educativa del percorso si propone di sensibilizzare le giovani generazioni al tema del rispetto delle regole, in particolare di quelle poste a presidio della legalità economico-finanziaria: attraverso modalità attrattive ed esperienziali (la presentazione di video tratti da film, il coinvolgimento dei giovani partecipanti con la richiesta di autonome riflessioni, lo sviluppo di conclusioni espresse attraverso i loro contributi, etc.) viene stimolato un atteggiamento critico degli studenti verso l'illegalità. Il filo conduttore della riflessione sarà la convenienza al rispetto delle regole e la censura verso i comportamenti disonesti, che producono quello che viene definito «furto di futuro» a danno delle giovani generazioni. Particolare attenzione sarà posta nell'evidenziare l'interconnessione degli illeciti nell'ambito economico finanziario, facendo riferimento ad esempi tratti da reali operazioni investigative o di contrasto.

Da tali esempi, introdotti anche con immagini visive di notizie di reato dei telegiornali, si ricostruisce con slide il lavoro svolto dietro la notizia di reato dalle risorse di ciascuna delle tre autorità impegnate nel contrasto alle attività illecite. Il percorso emotivo dei ragazzi può partire da una possibile simpatia verso i cd "furbi" per poi terminare con una riflessione sui danni che gli stessi produrranno alla società e all'economia. Si vuol far capire in parole semplici i benefici per la società e per il sistema economico finanziario del contrasto alle attività illecite, in termini ad esempio di minori o più costosi servizi offerti alla collettività e/o di danni derivanti dal "lavaggio" del denaro sporco da parte delle associazioni a delinquere. La promozione dei principi di legalità avrà come riferimento i richiami ai principi della Costituzione in conformità ai principi tematici delle linee guida per l'educazione civica e alla cittadinanza.

Capacità organizzative

Nell'arco dell'anno scolastico gli esponenti effettueranno 10 interventi. Le domande d'iscrizione verranno accolte in ordine cronologico. Le richieste degli Istituti interessati andranno inviate alla casella postale: edufin.trento@bancaditalia.it.

Le Autorità si rendono comunque disponibili a valutare ulteriori richieste in base alle singole progettualità. Gli interventi in presenza presso gli Istituti scolastici di Trento e Provincia saranno organizzati nella fascia oraria mattutina dalle 10.00 alle 12.00 in accordo con singoli referenti scolastici.

Esperienze pregresse

Nel periodo 2017-2024 il percorso di filiera ha effettuato 51 interventi in Istituti delle scuole secondarie di secondo grado coinvolgendo più di 3000 studenti.